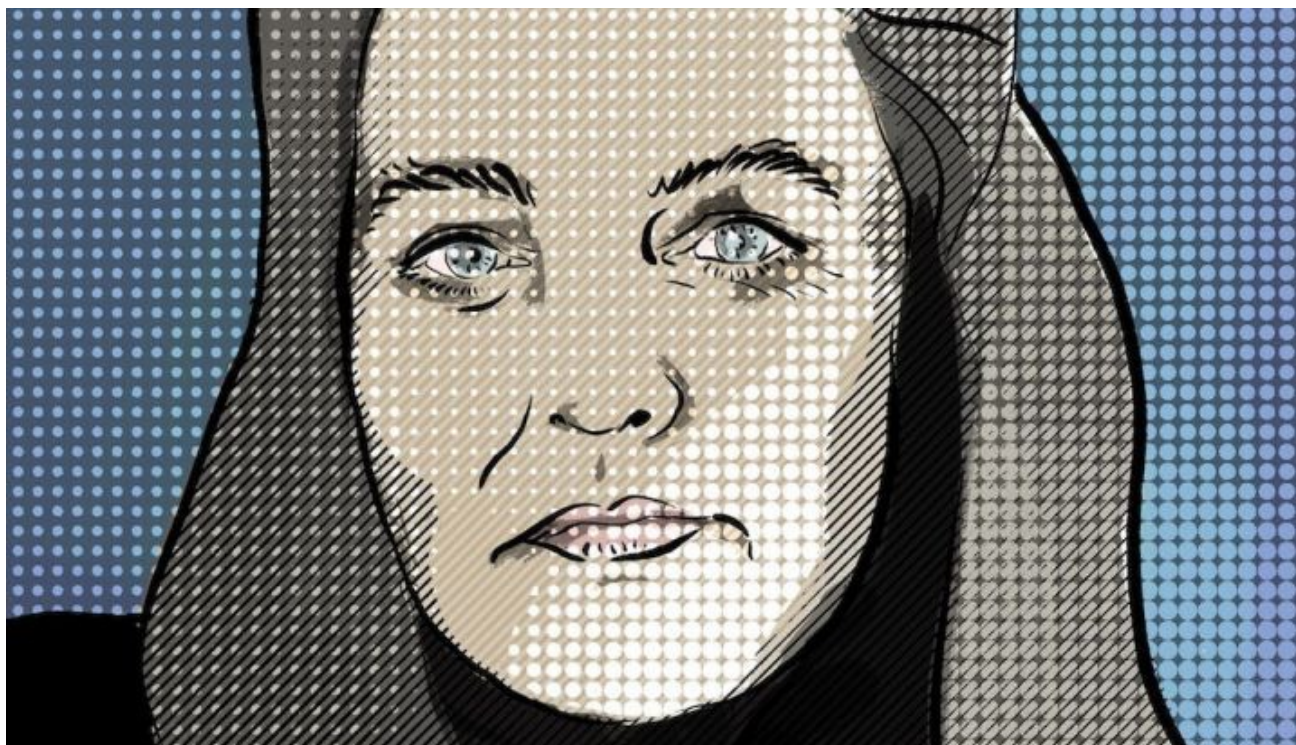


Caitlin Johnstone: "Mi spiace se può sembrare antisemita, ma penso che sia sbagliato bruciare bambini vivi"

[/AD lantidiplomatico.it/dettnews-](https://lantidiplomatico.it/dettnews-caitlin-johnstone-mi-spiace-se-pu-sembrare-antisemita-ma-penso-che-sia-sbagliato-bruciare-bambini-vivi/39602_61062)

[caitlin_johnstone mi spiace se pu sembrare antisemita ma penso che sia sbagliato bruciare bambini vivi/39602_61062](https://lantidiplomatico.it/dettnews-caitlin-johnstone-mi-spiace-se-pu-sembrare-antisemita-ma-penso-che-sia-sbagliato-bruciare-bambini-vivi/39602_61062)

L'Antidiplomatico - 28 Maggio 2025 09:00



di Caitlin Johnstone*

Israele sta bruciando bambini vivi a Gaza. E chiamatemi pure antisemita, amante dei terroristi nazisti che odiano gli ebrei, se volete, ma si dà il caso che io creda che questo sia sbagliato.

Ora che è stato chiarito che l'obiettivo di Israele a Gaza è la completa pulizia etnica di tutti i palestinesi, gli apologeti di Israele si sono spostati dai piagnistei sugli ostaggi e su Hamas a sostenere che la pulizia etnica è in realtà buona e giusta. Il che ha senso: è davvero l'unica argomentazione che possono avanzare a questo punto.

Non dimenticate mai che il Congresso degli Stati Uniti ha tributato a Netanyahu decine di standing ovation durante un singolo discorso mentre era nel bel mezzo della perpetrazione del primo genocidio della storia trasmesso in diretta streaming. Questo è ciò che sono. E lo saranno sempre.

Israele ha fatto di più per promuovere l'odio verso gli ebrei nell'ultimo anno e mezzo di quanto abbia fatto Stormfront nella sua intera esistenza. Nessuna propaganda suprematista bianca sarà mai così efficace nel diffondere l'odio contro gli ebrei come

l'assassinio di massa di bambini sotto una bandiera con la stella di David.

Un tempo il sostegno a Israele era l'opinione dominante nel mondo occidentale. Per fortuna la situazione sta cambiando, ma il fatto che questo fosse il caso fino a quando Israele non si è esposto dimostra che non si può semplicemente seguire l'opinione della maggioranza su qualsiasi questione. Bisogna pensare con la propria testa.

Ignorare ciò che dice la folla. Ignorate le persone che vi urlano contro perché non siete d'accordo con la loro posizione. Guardate i fatti nella loro crudezza, il più possibile liberi dai vostri pregiudizi cognitivi, e abbiate il coraggio di farvi valere da soli, se necessario.

Gaza è una questione morale talmente facile da risolvere che non è possibile che chi sbaglia non sia una persona di merda anche in altri ambiti della sua vita. Mi dispiace per chiunque abbia rapporti interpersonali con i sostenitori di Israele, perché sarebbe uno schifo averli intorno.

La direttrice del Programma Alimentare Mondiale, Cindy McCain, afferma di non aver visto alcuna prova del fatto che Hamas rubi gli aiuti che entrano a Gaza. L'unico argomento di Israele per continuare a bloccare gli aiuti a Gaza è stato pubblicamente sfatato da un membro di una delle famiglie più pro-Israele della politica statunitense.

Gli Stati Uniti avrebbero consegnato circa 90.000 tonnellate di armi a Israele dall'ottobre 2023.

In questi giorni mi concentro soprattutto sul genocidio di Gaza, ma a volte cifre come questa mi fanno fare qualche scatto in avanti e pensare a quanto sia folle la nostra civiltà nel suo complesso. Pensate a quanto di buono potremmo fare nel mondo se non riversassimo le nostre risorse in cose malvagie come questa.

L'altro giorno la testata The Australian, di proprietà di Murdoch, mi ha dato la caccia per aver twittato: "Due dipendenti dell'ambasciata israeliana colpiti da un proiettile a Washington DC fanno meno notizia di decine di migliaia di palestinesi uccisi nel genocida accaparramento di terre da parte di Israele. È meno importante. Merita meno attenzione. Non è la storia principale. Il genocidio di Israele a Gaza è la storia principale".

Mi hanno definita "giornalista" tra virgolette, il che dovrebbe essere un insulto, ma provenendo dalla stampa di Murdoch può essere visto solo come un complimento.

Secondo la narrazione ufficiale occidentale, gli americani che si radicalizzano violentemente a causa di un genocidio sostenuto dagli Stati Uniti sono un problema più grande del genocidio sostenuto dagli Stati Uniti.

Secondo la narrazione ufficiale, le proteste universitarie contro una trasparente operazione di pulizia etnica sono una preoccupazione maggiore della trasparente operazione di pulizia etnica.

Secondo la narrazione ufficiale, gli ebrei sionisti occidentali che si sentono emotivamente turbati dall'opposizione a un olocausto moderno sono un problema più urgente di un olocausto moderno.

Tutte le nostre istituzioni sono arretrate e malvagie. I nostri media. La nostra politica. Il nostro sistema educativo. I nostri produttori di cultura mainstream. Ormai dovrebbe essere chiaro a tutti.

Ogni male storico che ci è stato insegnato a non ripetere mai più viene ripetuto dai nostri stessi governanti.

Tutto ciò che ci è stato insegnato ad avere paura dei Paesi che l'impero occidentale odia è vero per l'impero occidentale.

Ogni futuro oscuro di cui siamo stati avvertiti nella narrativa distopica è vero della distopia in cui viviamo attualmente.

Viviamo in un incubo di civiltà, sotto un impero alimentato dal sangue umano. Più lo si esamina da vicino, più diventa brutto.

Non si può permettere che questo continui. Non si deve permettere che continui.

L'impero deve cadere.

(Traduzione de l'AntiDiplomatico)

***Giornalista e saggista australiana. Pubblica tutti i suoi articoli nella newsletter personale: <https://www.caitlinjohnst.one/>**